

Edizione n. 3/2025, storico n. 410

IL CONSULENTE

1081

IL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO: implicazioni e risvolti di una scelta complessa

Atti dai Convegni ANCL e ASRI

SPECIALE ANCL ASRI





ATTI DAI CONVEGNI

ANCL e ASRI

Il Parere degli esperti

LA CORRETTA APPLICAZIONE DEL CONTRATTO COLLETTIVO IN AZIENDA: PRINCIPI DI LEGALITÀ E RIFLESSI ISPETTIVI TRA SISTEMA GENERALE E DISCIPLINA DEGLI APPALTI

a cura di Giuseppe Gentile - p.10

8

CONVEGNO DI BRINDISI

17

IL CONTRATTO COLLETTIVO APPLICATO IN AZIENDA: PROFILI ISPETTIVI E DI LEGALITÀ

Brindisi, 16 e 17 Maggio 2025 - p.17

La scelta del CCNL e il ruolo strategico del Consulente del Lavoro
di Michele Siliato - p.19

Il CCNL “giusto” per gli istituti
di Mauro Parisi - p.22

CCNL e responsabilità professionale: profili normativi e giurisprudenziali
di Dario Montanaro - p.27

Appalto: il ruolo sempre più arduo del Consulente del Lavoro fra normative poco chiare e contrasti fra legge, giurisprudenza e prassi ispettive
di Francesco Stolfa - p.34

“FESTIVAL DEL LAVORO” - EVENTO FORMATIVO ASRI-ANCL

40

IL RUOLO DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA ALLA LUCE DELLA RIVOLUZIONE TECNOLOGICA DELL'IA

Genova, 31 Maggio 2025 - p.40

I sistemi di IA tra rischi e opportunità: quadro normativo e regolazioni aziendali

di Cecilia Catalano - p.42

Intelligenza Artificiale e lavoro: quali strade sta percorrendo la contrattazione collettiva?

di Francesco Lombardo - p.48



ATTI DAI CONVEGNI

ANCL e ASRI

CONVEGNO DI ROMA

55

IL RUOLO DEL CONSULENTE DEL LAVORO NELLE RELAZIONI INDUSTRIALI - DALL'APPLICAZIONE DEL CCNL ALLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA AZIENDALE

Roma, 20 Giugno 2025 - p.55

La contrattazione collettiva aziendale. I presidi del Consulente del Lavoro di Stefano Camassa - p.57

La gestione dell'orario di lavoro: tra potere organizzativo e tutele del lavoratore

di Giovanni Cruciani - p.60

Relazioni sindacali e tutela della salute e sicurezza sul lavoro: sinergie, modelli e prospettive

di Barbara Garbelli - p.64

Organizzare per crescere: mansioni, relazioni industriali e contrattazione aziendale

di Beniamino Scarfone- p.68



Roma, 20 Giugno 2025

CONVEGNO DI ROMA

**IL RUOLO DEL CONSULENTE
DEL LAVORO NELLE RELAZIONI
INDUSTRIALI - DALL'APPLICAZIONE
DEL CCNL ALLA CONTRATTAZIONE
COLLETTIVA AZIENDALE**



28



IL RUOLO DEL CONSULENTE DEL LAVORO NELLE RELAZIONI INDUSTRIALI

Dall'applicazione del CCNL alla
contrattazione collettiva aziendale



20 GIUGNO 2025

10:00 - 13:00



AUDITORIUM ANTONIANUM

Viale Manzoni, 1, 00185 Roma RM





BARBARA GARBELLI

Relazioni sindacali e tutela della salute e sicurezza sul lavoro:
sinergie, modelli e prospettive

CONVEGNO DI ROMA



Premessa: la tutela della salute come valore fondante dell'impresa moderna

Nel contesto attuale delle relazioni industriali, la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ha assunto una centralità non più soltanto normativa, ma eminentemente culturale e strategica. L'impresa moderna – chiamata a confrontarsi con sfide complesse come la transizione ecologica, la digitalizzazione e la precarizzazione dei rapporti di lavoro – non può prescindere da un presidio solido, sistemico e partecipato delle condizioni di lavoro.

In questo scenario, la funzione del Consulente del Lavoro travalica il perimetro strettamente tecnico per assumere un ruolo integrato di regista delle dinamiche prevenzionali, di garante dell'equilibrio tra compliance e operatività, e di promotore della partecipazione collettiva. È una figura che presidia al contempo la dimensione giuridica, organizzativa e relazionale delle tutele, contribuendo attivamente alla costruzione di ambienti di lavoro sani, sicuri e sostenibili.

Consulente del Lavoro in Pavia.

Componente Comitato Scientifico
ASRI.

in [Visualizza il profilo LinkedIn](#)

L'ecosistema normativo e la svolta partecipativa del D.Lgs. 81/2008

L'adozione del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, ha rappresentato un punto di svolta nel modo di concepire la prevenzione in ambito lavorativo. Il cosiddetto “Testo Unico” ha introdotto un paradigma nuovo, abbandonando l'approccio difensivo e burocratizzato della norma per valorizzare la prevenzione come processo continuo, dinamico e interattivo.

Il perno di questa trasformazione è rappresentato dall'inserimento di figure partecipative, prima fra tutte il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), previsto dall'art. 47. Non si tratta di una mera rappresentanza formale, bensì di un soggetto dotato di prerogative concrete – come previsto dall'art. 50 – tra cui:

- il diritto alla consultazione preventiva,
- l'accesso alla documentazione prevenzionale (DVR, registro infortuni, dati chimici, etc.),



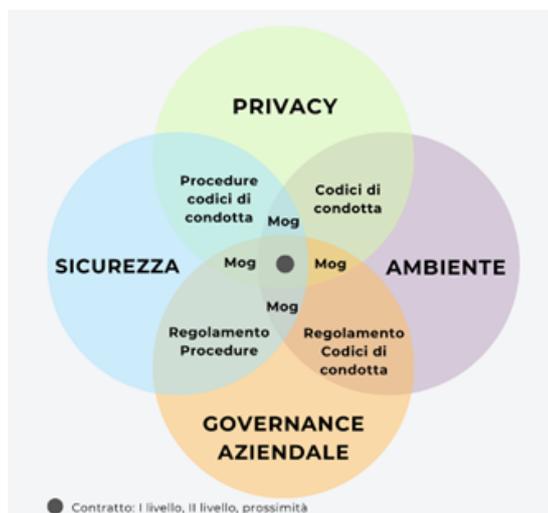
- e l'obbligo di formazione continua e specialistica.

Attraverso tale impianto, la prevenzione non è più imposta dall'alto, ma co-costruita nei luoghi di lavoro. Il RLS, assieme alle altre rappresentanze sindacali, diventa dunque nodo operativo della governance prevenzionale.

Verso una regolazione integrata: sicurezza, ambiente, privacy e governance

Il quadro regolatorio aziendale evolve verso una visione integrata della gestione dei rischi, in cui le tradizionali tutele in materia di salute e sicurezza interagiscono strettamente con quelle ambientali, privacy e organizzative. Il diagramma riportato sotto illustra una mappatura sinottica degli strumenti impiegati a presidio di tali ambiti: MOG (Modelli Organizzativi ex D.Lgs. 231/2001), codici di condotta, regolamenti, procedure aziendali.

Questa matrice multidimensionale evidenzia la necessità di una regia unitaria e interdisciplinare, in grado di coordinare i diversi sistemi di controllo interno e di assicurarne la coerenza rispetto alla strategia aziendale complessiva. In tal senso, la contrattazione collettiva e la prossimità operativa diventano leve fondamentali per assicurare che le misure siano non solo formalmente corrette, ma efficacemente calate nei contesti produttivi specifici.



La contrattazione collettiva come leva strategica della prevenzione

Nel tempo, la contrattazione collettiva ha ampliato il proprio raggio d'azione, affermandosi come meccanismo sussidiario e complementare alla disciplina legale. A livello aziendale o territoriale, essa consente l'elaborazione di soluzioni operative calzanti rispetto alle peculiarità del contesto produttivo e organizzativo.

Tra gli strumenti contrattuali più efficaci si annoverano:

- la costituzione di tavoli permanenti di confronto tra RSU/RSA e datori di lavoro,
- la formalizzazione di organismi bilaterali per il supporto tecnico e la verifica dell'implementazione delle misure,
- la promozione di campagne informative e formative, volte a diffondere una cultura della prevenzione condivisa e partecipata.

Esemplari, in tal senso, sono le esperienze maturate nella sanità pubblica e nella PA locale, dove la sinergia tra RLS, dirigenti e uffici HR ha permesso l'emersione e la gestione proattiva dei rischi psicosociali, nonché la strutturazione di percorsi formativi coerenti con i fabbisogni reali.

Formazione e vigilanza: verso una rete multilivello di prevenzione

Uno degli aspetti importanti del sistema prevenzionale è rappresentato dalla formazione, non intesa unicamente come adempimento formale, ma come investimento strategico nella crescita culturale e professionale dei soggetti aziendali. L'articolato degli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/2008 individua l'obbligo formativo quale elemento strutturale del sistema sicurezza, riferendolo a tutte le figure coinvolte: lavoratori, dirigenti, preposti, RLS.

La qualità della formazione incide direttamente sulla capacità dei soggetti di riconoscere, valutare e gestire i rischi in modo consapevole. Da qui l'importanza di percorsi personalizzati, aggiornati e



contestualizzati, spesso definiti in sede negoziale con le rappresentanze sindacali.

Accanto alla formazione, si colloca un concetto evolutivo di vigilanza: non più appannaggio esclusivo degli organi pubblici (ASL, Ispettorati), bensì attività diffusa, quotidiana e partecipata. La sorveglianza sociale interna si sviluppa attraverso il confronto continuo tra direzione aziendale e rappresentanze dei lavoratori, configurando un sistema di controllo co-governato, in grado di intervenire anche in ambiti ad alta vulnerabilità: lavoro precario, somministrato, flessibile.

Il caso concreto: una prassi integrata di partecipazione, sicurezza e sostenibilità

Il caso concreto presentato consente di osservare in modo empirico i benefici derivanti da una gestione partecipata e contrattata della sicurezza, anche in situazioni di riorganizzazione produttiva.

La gestione partecipata del terzo turno e la medicina del lavoro potenziata

L'introduzione del terzo turno di lavoro (estensione H24 del ciclo produttivo) ha richiesto un accordo sindacale ad hoc. In tale ambito, sono state previste misure straordinarie, tra cui:

- possibilità per i lavoratori di accedere, ogni due mesi per un anno, a consulti medici aggiuntivi rispetto a quanto previsto ex lege;
- utilizzo di dispositivi “uomo a terra” per il turno notturno, con una specifica disciplina contrattuale volta a garantire il rispetto delle norme sul controllo a distanza (art. 4 L. 300/1970, come modificato dal Jobs Act).

Queste soluzioni non solo rispondono a esigenze di prevenzione, ma testimoniano una visione di sicurezza come diritto soggettivo da rafforzare, anche oltre gli standard minimi di legge.

La contrattazione di secondo livello e gli indici di benessere

Una volta avviata la nuova organizzazione H24, l'azienda ha proceduto alla stipula di un contratto integrativo di secondo livello, finalizzato all'introduzione di un sistema premiante basato su KPI innovativi, non solo quantitativi ma anche qualitativi. Tra gli indicatori introdotti figurano:

- riduzione degli infortuni;
- incremento delle segnalazioni di quasi infortuni (near miss);
- miglioramento degli indicatori di benessere organizzativo: minore assenteismo, rotazione controllata, utilizzo corretto delle ferie;
- adesione volontaria a corsi di formazione avanzata con misurazione del progresso delle competenze.

Tale approccio dimostra che la sicurezza, quando integrata nella contrattazione di produttività, si traduce in benefici concreti per imprese e lavoratori, rafforzando la coesione interna e l'engagement organizzativo.





Mobility management, benessere e prevenzione degli infortuni in itinere

L'aumento del personale dovuto al terzo turno ha comportato criticità nella gestione della viabilità interna ed esterna. Anche in questo caso, l'azienda ha affrontato il problema con approccio partecipativo, articolando un vero e proprio piano di mobility management, in linea con gli obblighi normativi previsti per le imprese di medio-grandi dimensioni.

Le misure introdotte comprendono:

- flessibilizzazione degli orari per i lavoratori d'ufficio;
- smart working due giorni a settimana;
- trasporto collettivo aziendale, definito a seguito di indagine interna;
- convenzioni per la mobilità dolce, tramite noleggio di biciclette elettriche.

Tali azioni hanno avuto effetti sinergici: miglioramento della sicurezza nei tragitti casa-lavoro (riduzione del rischio infortuni in itinere), miglior conciliazione vita-lavoro, incremento del benessere percepito, e rafforzamento della responsabilità sociale d'impresa.

Conclusione: verso un modello sostenibile e partecipativo di impresa sicura

Il caso esposto è esemplare nel dimostrare che le relazioni industriali, se vissute come leva strategica e non come obbligo formale, possono rappresentare un vantaggio competitivo per l'impresa e uno strumento di promozione sociale per il lavoratore.

L'evoluzione normativa, la cultura della prevenzione, l'adozione di tecnologie etiche e l'uso sapiente della contrattazione integrativa disegnano un modello di impresa nuova, in cui salute, sicurezza e produttività non si escludono, ma si rafforzano reciprocamente.

In questa traiettoria, il Consulente del Lavoro ha un ruolo insostituibile: interprete della norma, facilitatore del dialogo sociale, progettista della compliance operativa. Un vero e proprio "ingegnere giuridico" della prevenzione, capace di trasformare le tutele in fattori di sviluppo sostenibile.



COMITATO SCIENTIFICO ASRI

visita il sito asri.ancl.it

Dario Montanaro

Presidente ASRI.
Consulente del lavoro.
Laureato in Giurisprudenza.
Autore di articoli per riviste scientifiche e divulgative.
Docente in corsi di formazione.

Francesco Lombardo

Coordinatore Scientifico ASRI.
Membro Centro Studi Nazionale ANCL.
Dottore di ricerca in Apprendimento e innovazione nei contesti sociali e di lavoro.
Consulente del lavoro.
Laureato in Giurisprudenza.
Docente in corsi di formazione.
Già Assegnista di ricerca in Diritto del Lavoro.
Autore di articoli per riviste scientifiche e divulgative.

Cristiano Ardu

Segretario Generale Uiltucs Sardegna.
Componente Comitato Esecutivo Nazionale Uiltucs.
Componente Comitato Esecutivo Uil Sardegna.
Responsabile Centro Studi Uil Sardegna Bruno Buozzi.
Relatore in convegni e docente in master e corsi di alta specializzazione.
Presidente NULSTE Sardegna.

Simone Baghin

Membro Centro Studi Nazionale ANCL.
Presidente Unione Provinciale ANCL Vicenza.
Consulente del Lavoro.
Laureato in Consulenza del Lavoro.
Relatore in convegni e docente in master e corsi di formazione professionale.
Autore per riviste di settore.

Gian Luca Bongiovanni

Membro Centro Studi Nazionale ANCL.
Presidente Consiglio Regionale ANCL Piemonte.
Consulente del Lavoro.
Laureato in Economia e commercio.
Relatore in convegni e docente in master e corsi di formazione professionale.
Autore per riviste di settore.

Annalisa Borghi

Membro Centro Studi Nazionale ANCL.
Presidente Unione Provinciale ANCL Vicenza.
Consulente del Lavoro.
Laureata in Lingue Letterature Moderne.

Stefano Bosio

Membro della Commissione Nazionale Tecnica Sindacale di CONFIMI.
Avvocato.

Stefano Camassa

Membro Centro Studi Nazionale ANCL.
Consigliere Nazionale e Componente dell'Ufficio di Presidenza dell'ANCL.
Consulente del Lavoro.
Laureato in Scienze Politiche.
Autore per riviste di settore.

Andrea Chiriatti

Responsabile Lavoro FIPE Confcommercio.
Membro della Sectoral Social Dialogue Committee per l'HOTREC.
Dottore di ricerca in Formazione della persona e Mercato del Lavoro.
Laureato in Scienze di Governo e delle Pubbliche Amministrazioni.
Relatore e autore su temi del mercato del lavoro, delle relazioni sindacali e previdenziali.

COMITATO SCIENTIFICO ASRI

visita il sito asri.ancl.it

Cecilia Catalano

Dottoranda di Ricerca in Apprendimento e innovazione nei contesti sociali e di lavoro. Responsabile operativo del Centro Studi Nazionale ANCL. Docente in corsi di formazione.

Silvia Ciucciovino

Professoressa Ordinaria di Diritto del Lavoro dell'Università di Roma Tre. Già Consigliera del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL) nominata dal Presidente della Repubblica in qualità di Esperto. Componente del Jean Monnet Centre of Excellence on Labour, Welfare and Social Rights in Europe. Membro dell'Advisory board sulle Politiche di Blockchain nominato in qualità di Esperto dall'OECD Blockchain Policy Centre.

Luca Maria Colonna

Segretario Nazionale UILM. Laureato in Scienze Politiche.

Giovanni Cruciani

Membro Centro Studi Nazionale ANCL. Presidente del Consiglio Regionale ANCL Umbria. Consulente del Lavoro. Laureato in Giurisprudenza. Relatore in convegni e docente in master e corsi di formazione professionale. Autore per riviste di settore.

Emanuela D'Aversa

Responsabile Relazioni Industriali FederTerziario. Avvocato e Responsabile dell'Ufficio Legale di FederTerziario.

Giuseppe De Biase

Coordinatore Centro Studi ANCL Bari. Consulente del Lavoro. Laureato in Scienze Politiche. Autore per riviste di settore.

Maurizio De Carli

Responsabile del Dipartimento di Relazioni Sindacali CNA. Membro del Consiglio di Amministrazione di FSBA. Membro EBNA.

Marco Gambacciani

Professore di Diritto del Lavoro dell'Università Roma Tre. Avvocato. Coordinatore didattico-scientifico, docente e membro del Consiglio del Master di II livello Esperto in relazioni industriali e di lavoro istituito presso l'Università di Roma Tre.

Barbara Garbelli

Membro Centro Studi Nazionale ANCL. Presidente dell'Unione Provinciale ANCL di Pavia. Consulente del Lavoro. Laureata in Economia aziendale. Relatrice in convegni e docente in master e corsi di formazione professionale. Autore per riviste di settore.

Giuseppe Gentile

Professore di Diritto del Lavoro dell'Università di Napoli. Direttore scientifico centro studi ANIV. Avvocato.

COMITATO SCIENTIFICO ASRI

visita il sito asri.ancl.it

Stefano Giubboni

Professore Ordinario di Diritto del Lavoro dell'Università di Perugia.

Avvocato.

Segretario della sezione italiana dell'Istituto Europeo di Sicurezza Sociale.

Presidente Sezione Umbria del Centro

Nazionale Studi di Diritto del Lavoro

Domenico Napoletano.

Presidente ARPAL Umbria.

Enrico Gragnoli

Professore Ordinario di Diritto del Lavoro dell'Università di Parma.

Avvocato.

Già componente di due gruppi di lavoro istituiti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Funzione pubblica, per la redazione di un testo unico in materia di pubblico impiego.

Manuela Maffiotti

Vice Presidente Nazionale ANCL.

Consulente del Lavoro.

Laureata in Giurisprudenza.

Romano Magrini

Dirigente Capo Area Gestione del Personale e Relazioni Sindacali Coldiretti.

Già Membro CIV INPS e INAIL.

Già Membro del CNEL.

Consulente del Lavoro.

Luca Malcotti

Segretario Nazionale UGL Terziario.

Fabrizio Manca

Membro Centro Studi Nazionale ANCL.

Consigliere Nazionale e Componente dell'Ufficio di Presidenza dell'ANCL.

Consulente del Lavoro.

Formatore per i servizi al lavoro e per le politiche attive.

Laureato in Economia e Commercio.

Marco Marazza

Professore Ordinario di Diritto del Lavoro dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Avvocato.

Promotore dell'Osservatorio sulla Digitalizzazione delle Relazioni Industriali.

Francesco Monticelli

Direttore EBIPRO.

Francesco Napoli

Vice Presidente Nazionale Confapi.

Presidente di Confapi Calabria.

Laureato in Filosofia.

Laurea Honoris Causa in Scienze economiche e della gestione aziendale.

Membro del Comitato Scientifico

Osservatorio Falcone-Borsellino contro la mafia.

Flavio Vincenzo Ponte

Professore di Diritto del Lavoro dell'Università della Calabria.

Delegato del Rettore per le Relazioni Sindacali.

Dottore di ricerca in Diritto del lavoro e relazioni industriali.

Umberto Ruggerone

Presidente Assologista.

Vicepresidente con delega a Intermodalità e Porti CONFETRA.

Amministratore unico Malpensa

Intermodale.

Amministratore delegato Malpensa

Distripark SRL.

Direzione Pianificazione Strategica FNM S.p.A.

Egidio Sangue

Segretario Nazionale UGL Costruzioni.

COMITATO SCIENTIFICO ASRI

visita il sito asri.ancl.it

Beniamino Scarfone

Membro Centro Studi Nazionale ANCL.
Consulente del Lavoro.
Relatore in convegni e docente in master e corsi di formazione professionale.
Autore per riviste di settore.

Michele Siliato

Membro Centro Studi Nazionale ANCL.
Consulente del Lavoro.
Laureato in Consulenza del Lavoro.
Relatore in convegni e docente in master e corsi di formazione professionale.
Autore per riviste di settore.

Michele Squeglia

Professore di Diritto del Lavoro, della Previdenza Sociale e della Sicurezza del Lavoro dell'Università degli Studi di Milano.
Consulente parlamentare della Commissione di Inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia, sullo sfruttamento e sulla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro pubblici e privati.

Armando Tursi

Professore Ordinario di Diritto del Lavoro dell'Università degli Studi di Milano.
Avvocato.

Sabina Valentini

Capo del Servizio Sindacale Giuslavoristico Confcooperative.
Consigliere per la cooperazione nel Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'ANPAL.
Laureata in Giurisprudenza.
Già Consigliere per la cooperazione nel Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS.

Micaela Vitaletti

Professoressa di diritto del lavoro e relazioni industriali dell'Università di Teramo.
Presidente Corso di Laurea in Servizi Giuridici.
Dottore di ricerca in Diritto del lavoro e relazioni industriali.
Componente di Redazione di riviste scientifiche.

Gabriele Zelioli

Consigliere Unione Provinciale ANCL di Milano.
Laurea Specialistica in Scienze Economico Aziendali.



DIRIGENTI E SEDI ANCL

CONSIGLIO NAZIONALE

Consiglieri di estrazione congressuale

Abate Giuseppe, Alagna Barbara, Bati Alessandro, Battistella Elisabetta, Bernardo Mario, Bertagnin Alessio, Bertozzi Manuel, Besio Giovanni Amerigo, Boldrini Elisa, Bonati Luca, Borghi Annalisa, Bravi Francesca, Caldi Enrica, Cannati Maria, Carbonelli Luigi, Casieri Graziana, Cillino Andrea, Colaone Daniele, Comi Raffaele, Crimi Stella, Cugini Cristina, Damiotti Antonella, De Anna Giordana, De Santis Rita Amelia, Della Rosa Laura, Donati Francesca, Donda Tommaso, Dressi Paolo, Fiorini Federica, Flaccomio Massimo, Flagella Marco, Galeotti Claudia, Garbelli Barbara, Izzo Alfonso, Laiolo Massimo, Lamberti Zanardi Alessandra, Lattanzi Federica, Maggino Enrica, Maltese Leonardo, Manca Fabrizio, Manzati Silvia, Marchioni Paola, Mariucci Gloria, Marson Monica, Martini Luigi, Michelin Alberto, Nesti Roberto, Paoli Fabiano, Papuzzi Alessandro, Pascazio Leonardo, Patella Antonella, Peterlini Antonella, Sabatini Pierluigi, Sandiano Secondo, Scarfone Beniamino, Serpelloni Emilia, Simonetto Raffaella, Solaro Giorgio, Spagnuolo Gabriella, Stella Antonio, Tessenda Maurizio, Torresi Valentina, Tura Francesco, Zambon Enio.

EX PRESIDENTI

ED EX SEGRETARI GENERALI

Consiglieri nazionali di diritto

De Lorenzis Roberto, Innocenti Giuseppe, Longobardi Francesco, Montanaro Dario, Perini Gabriella.

PRESIDENTI CONSIGLI

REGIONALI ANCL

Scarpone Lucia (Abruzzo), Scarfone Beniamino (Calabria), Damiani Stefania (Campania), Piscaglia Luca (Emilia Romagna), Gerin Elena (Friuli Venezia Giulia), Alonzi Rocco (Lazio), Schenone Luigi (Liguria), Fortuna Andrea (Lombardia), Romanelli Giuseppina (Marche), Bongiovanni Gian Luca (Piemonte), Solomita Fabrizio (Puglia), Giorgi Annalisa (Sardegna), Patinella Gaspare (Sicilia), Azzini Alberto (Toscana), Cruciani Giovanni (Umbria), Degan Marco (Veneto), Fratini Matteo (Aosta), Colaone Manuel (Bolzano), Paoli Fabiano (Trento).

EDITORE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSULENTI DEL LAVORO

Via Cristoforo Colombo, 456
sc. B 10° piano - 00145 Roma

PRESIDENTE NAZIONALE

Enrico Vannicola

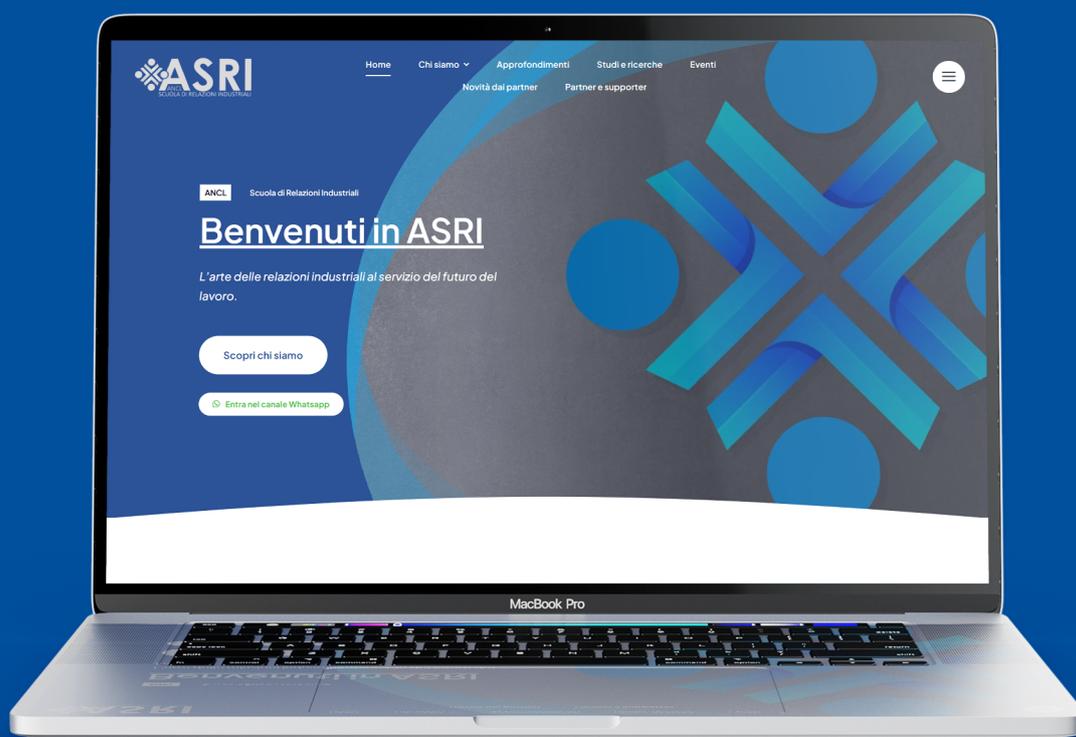
RESPONSABILE OPERATIVO DEL CENTRO STUDI NAZIONALE

Cecilia Catalano

NON PERDERTI LE INTERVISTE RILASCIATE DURANTE GLI
EVENTI ASRI

CLICCA E SCOPRI IL NOSTRO

Canale YouTube



**PER RIMANERE SEMPRE AGGIORNATO
SU TUTTE LE NOVITÀ VISITA I SITI**



ancl.it



asri.ancl.it

